

### Pannella: squillo vaticano sui servizi del Tg1

■ Pannella attende lo «squillo vaticano» sul Tg1 di cui rilancia gli incipit sulla religione a scuola: «Una sentenza pretestuosa, povera di motivazioni che danneggia la laicità dello Stato»; e ancora, «la laicità è stata danneggiata dalla decisione del Tar».

### Franceschini: dal premier leggi per risolvere i suoi problemi

■ ««Berlusconi ha questo difetto, e ormai non è più correggibile: vuole sempre provvedimenti generali, per risolvere i suoi problemi personali», lo afferma Dario Franceschini in un'intervista a SkyTg24. «Ora esiste un problema di tutela della privacy, è

giusto e va affrontato. Casualmente nasce quest'urgenza, un'altra volta da un suo problema personale, dopo che lui ha fatto, per una scelta libera della sua vita privata, uno strumento del suo ruolo pubblico». Il segretario Pd conclude così: «Francamente penso che gli italiani abbiamo altri problemi: vivere e trovare le risorse per vivere, per arrivare a fine mese».

### Bobo Craxi a l'Avvenire: silenzio sui preti pedofili

■ «L'Avvenire dice che il comportamento del nostro premier imbarazza, ma non si ricorda analogo giudizio sui preti pedofili», afferma Bobo Craxi. Che boccia la politica del governo: «Crea disagi reali, non imbarazzi morali o virtuali».



## Nuove foto: Silvio sul pontile tra i bodyguard armati e Fede sul volo di Stato

«DAILY MAIL» E «L'ESPRESSO» ■ Nonostante il sequestro delle pellicole dei fotografi che stanziano nei pressi di Villa Certosa, qualcosa è sfuggito. Ed è finito sul sito del quotidiano inglese «Daily Mail»: in una compaiono tre uomini che sembrano essere dei militari in tuta mimetica e mitragliatore in mano; poi

si vede il Cavaliere, dietro lo yacht «Besame» della figlia Marina, che con le braccia alzate sembra salutare qualcuno. Ghedini ieri è ancora una volta andato su tutte le furie: è una persecuzione. Intanto «L'Espresso» ha pizzicato un altro ospite dei voli di Stato del Cavaliere: il direttore del tg4 Emilio Fede.

# «Avvenire» attacca E il premier cerca l'incontro con il Papa

Il quotidiano dei vescovi: Berlusconi tracotante, non tacciamo La «guerra di nervi» e i fronti politici «sensibili»: dalle pressioni sulla Ru486 a quelle sul testamento biologico

Benedetto XVI sotto la Macchina di Santa Rosa, a Viterbo, il 6 settembre.

**Sfumata l'udienza** privata che Gianni Letta ha tentato di ottenere per il premier dopo il G8, quest'ultimo ora si affida alla santa alla quale era devota sua madre.

Dino Boffo risponde alla lettera di un parroco milanese, don Matteo Panzeri, che lamentava i «velati sussurri» della Chiesa sulle vicende morali di Berlusconi, i due pesi tra «gli urli» non lesinati sui temi bioetici, rispetto alle «mille prudenze pastorali» adottate dagli organi ufficiali della Chiesa. Quel «silenzio assordante» che don Gornati denunciava in una lettera ad *Avvenire*.

Critiche che Boffo respinge, essendo già intervenuto al riguardo: «Ciò che si è detto, lo si voleva dire»; e aggiunge: nessuno pensi che «parliamo o tacciamo per "interesse" personale, per qualche esplicita o inconfessabile partigianeria». Ricordando le parole di Bagnasco, il direttore non nasconde un certo fastidio sulle «con-

traddittorie» letture degli opinionisti: «Repubblica» può permettersi un giorno di dire che si è arrivati da parte nostra a «scomunicare» Berlusconi e il giorno successivo asserire il contrario. Certo è che ad alzare la voce dai «velati sussurri» sono soltanto *Avvenire* e *Famiglia Cristiana*. In primo piano, invece, spicca quel filo diretto tra il governo e la

### Viva viva Santa Rosa Palazzo Chigi lavora per accogliere Ratzinger a Viterbo il 6

Cei, come dimostra il ricorso tempista della ministra Gelmini sulla vicenda degli insegnanti di religione. E da settembre si vedranno i frutti governativi e parlamentari del dettato ecclesiastico: dalla legge sul testamento biologico, alla campagna contro la Ru486, che trascina con sé l'eterna tentazione di mettere in discussione la 194. ♦

### La polemica

**NATALIA LOMBARDO**  
nlombardo@unita.it

**T**racotante» è il duro aggettivo con il quale Dino Boffo, direttore de *L'Avvenire* condanna (è il caso di dirlo) lo «stile» di vita priva-

ta-pubblica di Silvio Berlusconi. «La gente ha capito il disagio, la mortificazione, la sofferenza che una tracotante messa in mora di uno stile sobrio ci ha causato», scrive il direttore del quotidiano dei vescovi. Berlusconi è in affanno, e per recuperare il terreno (cattolico) bruciato dagli scandali sono al lavoro le diplomazie d'Oltretevere e di Palazzo Chigi per combinare un incontro con il Papa